

Il lampadario desalinizzante, fa luce e fornisce acqua potabile

di Gianluca Riccio – L'architetto Henry Glogau pensa alla futura scarsità di risorse con questo progetto di illuminazione e desalinizzazione dell'acqua. Il *Solar Desalination Skylight* è un lampadario solare "circolare" ed autonomo: produce luce, acqua potabile ed elettricità. Prodotto di scarto? Una salamoia utile a creare altra acqua potabile.

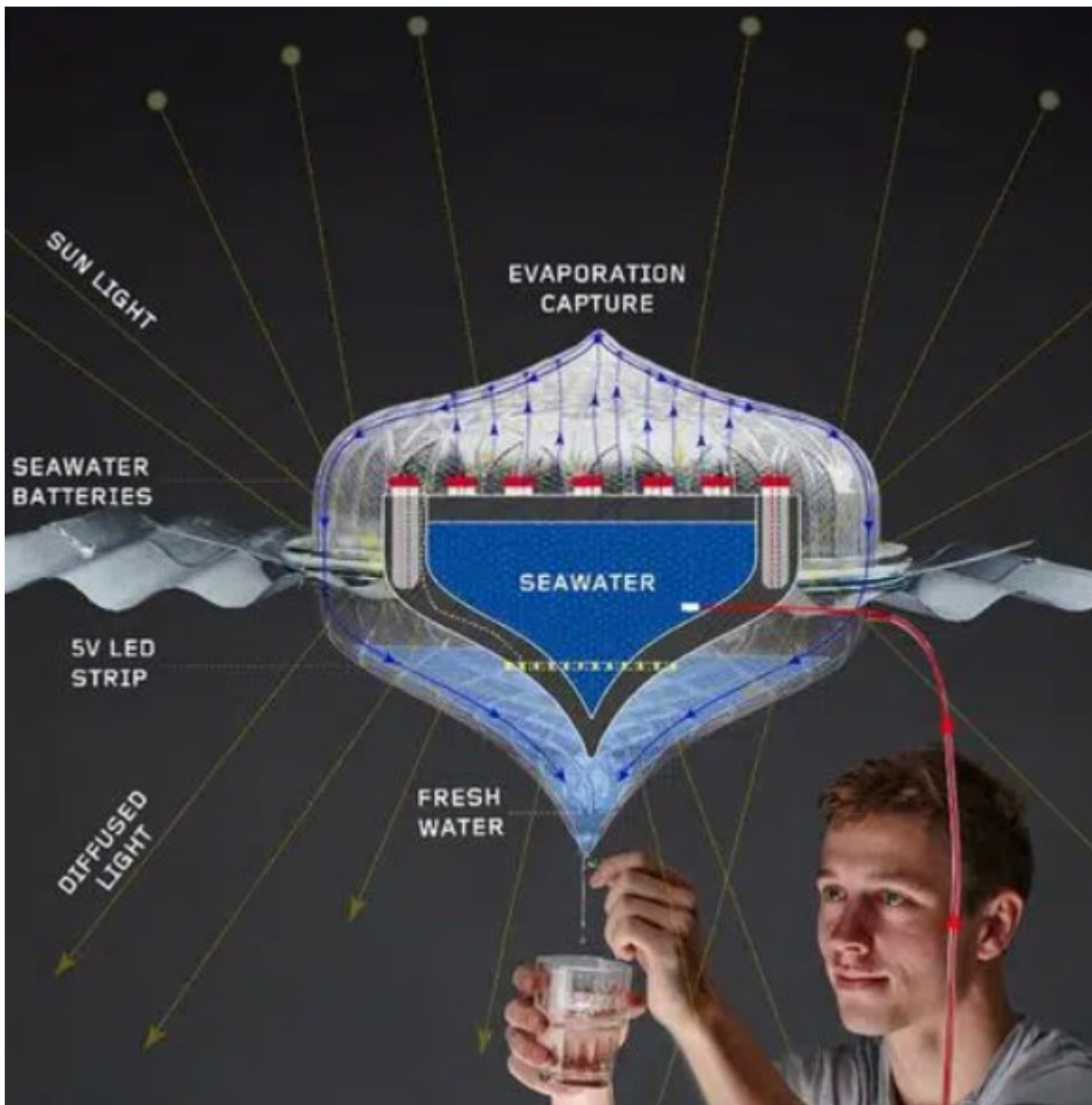
Glogau, che lavora per l'unità di innovazione di 3XN a Copenaghen, ha creato il prodotto in collaborazione con l'ONG cilena TECHO per una comunità costiera a Mejillones, in Cile, chiamata 'Nueva Esperanza'.

"Il Solar Desalination Skylight è una risposta giocosa ma urgente alla crisi idrica ed energetica delle nostre comunità costiere", ha detto Glogau in una dichiarazione. *"Era fondamentale che il lampadario avesse un aspetto familiare e non un aggeggio high-tech: e poi il principio di base del design, doveva essere un dispositivo circolare".*

Glogau ha adottato una visione olistica, lavorando con la natura piuttosto che contro di essa. E ad occhio sembra riuscito nell'impresa, se contate che il lampadario ha anche vinto il primo posto nella categoria "Design reattivo" dei *Design Educate Awards*.

La lampada da soffitto si basa su batterie al sale e sull'energia solare. Durante il giorno, un piccolo pannello solare carica la striscia luminosa a LED. Inoltre, trae energia dagli scarti della salamoia durante l'evaporazione per costruire una catena di batterie di sale. Messe in tubi con rame e zinco, queste 12 batterie di acqua salata forniscono

elettricità al lucernario di notte attraverso una reazione chimica quando poste in tubi contenenti rame e zinco.



La forma a cupola è unita a un modello di canali d'acqua sulla superficie da una forma curvilinea. Il progettista ha creato uno stampo in fresatura CNC e lo ha formato sotto vuoto per ottenere la forma finale. L'acqua potabile pulita viene portata su dal fondo usando un minuscolo tubo e l'acqua di mare pompata manualmente al suo interno.

L'iniziativa ha anche avviato una discussione all'interno della comunità di Nueva Esperanza sulla scarsità di risorse, secondo Glogau. I residenti locali sono stati consultati durante il processo di sviluppo per creare versioni low-tech del dispositivo utilizzando oggetti di uso quotidiano come

bottiglie di plastica, lattine, coltelli e nastro adesivo.

Lo trovo un bellissimo progetto. Dobbiamo iniziare a pensare all'economia circolare: un'economia nella quale usiamo e riusiamo i prodotti: non nella quale veniamo usati. Un lampadario così accende la luce su un futuro migliore.

L'AUTORE

Gianluca Riccio, classe 1975, è direttore creativo di un'agenzia pubblicitaria, copywriter, giornalista e divulgatore. Fa parte della World Future Society, associazione internazionale di futurologia e di H+, Network dei Transumanisti Italiani. Dal 2006 dirige Futuroprossimo.it, una risorsa italiana sul futuro.